

BENVENUTO VESCOVO BENIAMINO

Domenica prossima, 19 giugno, con l'ingresso in diocesi del nuovo Vescovo, si conclude la lunga attesa della nostra Chiesa di Vicenza.

“Sento già di essere parte della vostra storia di fede e della vostra bella testimonianza; voi stessi, da subito, siete diventati parte della mia vita e del mio ministero di vescovo”!, ha scritto mons. Pizziol nel suo primo messaggio alla Diocesi.

Noi ci prepariamo ad accoglierlo con gioia, riconoscendo in lui un dono del Signore alla nostra Chiesa.

Forse crescerà in molti la curiosità di conoscere il nuovo pastore. Osservarne i primi passi, scoprirne gli orientamenti. Ma in realtà non sono queste le vere questioni. Nel Vescovo che il Signore ci dona noi accogliamo il “Pastore grande”, colui che è chiamato a servire la comunità perché cammini con passo sicuro alla sequela del Signore, ne ascolti la voce nello scorrere del tempo e nel cuore della storia; perché cresca nella comunione e nella fraternità, perché sia nel tempo il segno concreto della tenerezza di Dio verso ogni uomo, in particolare i piccoli ed i poveri.

In lui accogliamo colui che ha il compito di ricordarci che la Chiesa non si costruisce per forza propria o per il proprio protagonismo, ma per la grazia e la forza dello Spirito.

In lui accogliamo il fratello maggiore che ci incoraggia nella difficoltà, ci sostiene nella fragilità, ci sprona ad assumerci, ciascuno per il suo compito, la responsabilità della comunità. Se con lui ci sentiamo meno soli, egli con il nostro sostegno ed il nostro affetto potrà portare il peso della responsabilità che gli è stata affidata.

Lo attendiamo con gioia, certi che anch'egli troverà in noi una comunità accogliente sulla quale potrà contare, desiderosa di mettersi con lui al servizio del Vangelo, dell'umanità che abita questa nostra terra, e del Regno che in essa sta crescendo.

Ecco, carissimo Vescovo Beniamino, noi confidiamo fin d'ora nel suo ricordo e nella sua preghiera. Attendiamo di essere fortificati, grazie alla sua presenza, da qualche dono spirituale e confidiamo che anche lei sia tra noi conforto mediante la fede che abbiamo in comune, noi e lei.

Ed anche noi la ricordiamo fin d'ora al Signore, soprattutto in questo tempo pasquale, per lei inizio di un nuovo esodo. Il Signore l'accompagni e la sostenga, nella certezza che anche tra noi potrà raccogliere buoni frutti.

”La nostra presenza corale, *scrive mons. Furian amministratore diocesano*, sarà importante per riempire il cuore del Vescovo Beniamino di consolazione e di coraggio; lo farà sentire subito a casa sua, insieme con noi... Noi sacerdoti canteremo insieme *Spiritus Domini*, invocheremo dallo Spirito Santo un supplemento speciale di forza e di novità per continuare con lui, il nostro nuovo pastore, e con il popolo del Signore il “*buon combattimento*” della fede”.

Domenica 12, ore 10,30 **Presentazione dei Cresimandi** alla Comunità e **Battesimo di Gabriele, Giulia, Aileen (Elena), Vanessa e Nora.**

Lunedì 13, ore 20,00 S. Messa presso fam. Chiarello Raffaele,
via dell'artigianato

ore 20,45 a Monticello di Fara, **Assemblea dell'Azione Cattolica**

Martedì 14, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 15, ore 20,00 S. Messa presso fam. Rancan Giorgio,
via Veneziana

Giovedì 16, ore 20,00 S. Messa presso Monumento degli Alpini

(*in caso di pioggia presso fam. Gelso Giuseppe*)

ore 20,30: 2° incontro **Genitori dei ragazzi**

del Camposcuola di Val di Porro

Venerdì 17, ore 20,00 S. Messa al Cimitero

Sabato 18, ore 15,00 -16,00 in chiesa **Confessioni** per tutti

Domenica 19, ore 17,00 in Cattedrale a Vicenza,

INGRESSO del nuovo VESCOVO Mons. BENIAMINO PIZZIOL

Pulizie della Chiesa, mercoledì 15 Giugno ore 9,00: Fioraso Anna, Meneghini Renata, Pellizzari Emma e Rossetto Annarita.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

zona Vegri (da completare) e via Crestani

Povertà

“C'è una povertà fatta di stanze fredde, di un pasto al giorno, di finestre con i vetri rotti, ma io voglio tornare sull'altra povertà.

Quella della tenerezza, delle emozioni, degli affetti. Non farà subito danni, ma si insidierà dentro l'infanzia dei nostri figli per esplodere a suo tempo come una bomba ad orologeria”. (*Antonio Mazzi*)

Prendimi per mano

Un giorno un padre usciva dal supermercato con un borsone carico di ogni ben di Dio.

Il figlioletto di sei anni gli trotterellava dietro. Sembrava stufo e insoddisfatto.

Il padre gli domandò: “Cosa vuoi di più? Ti ho preso la cartella, ti ho preso i pennarelli, ti ho preso la gomma profumata, ti ho preso il leccalecca... che cosa vuoi che ti prenda ancora?”.

Il bambino rispose: “Prendimi per mano!”.

